Anno IV. Giovedì 6 Maggio 1880 N. 108

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 5 maggio.

Invitiamo l'attenzione pubblica sul proclama diretto agli Elettori da circa una sessantina di ex-Deputati che nell'ultima votazione alla Camera si chiarirono amici e sostenitori del Ministero, e che fa contrasto al Manifesto dei dissidenti di Sinistra pubblicato nel numero di jeri.

Già in tutta Italia ferve la lotta elettorale, che, per essere breve, sarà più intensa; e tutte le importanti notizie relative ad essa lotta saranno da noi raccolte a lume degli Elettori dei nostri Collegj.

Oggi pochi telegrammi dall'estero, e questa parsimonia del telegrafo ci è gradita, perchè ci permette di occuparci con maggior larghezza della politica interna.

La sola notizia veramente importante ci viene da Berlino, e ci fa sapere che il *Reichstag* approvò definitivamente, e a grandissima maggioranza, la Legge contro i Socialisti. E fu notevole la seduta di jeri del *Reichstag* per acri parole pronunciate dal deputato Hasselmann, e per la minaccia da lui scagliata di agitazioni in Germania, i cui settarii imiterebbero i *nihilisti* russi nella audacia e nelle proteste contro la cennata Legge.

Continuano a Costantinopoli le trattative diplomatiche per accomodare la questione turco-montenegrina; ma sembra che siasi ancor lungi dal farla finita. Intanto fra montenegrini ed albanesi si apparecchiano sanguinosi conflitti.

Il telegrafo ci recava jeri dall'America notizie circa il bombardamento di Callao operato dai Chileni, e diceva che la stessa Lima trovasi in pericolo, perchè l'esercito Chileno marciava contro di essa.

L'APPELLO AL PAESE

Pubblichiamo nel numero odierno la Relazione dei Ministri al Re, che precede il Decreto di scioglimento della Camera, ed invitiamo gli Elettori del Friuli a leggerla e a meditarla.

In questo documento sono indicate le cagioni che indussero la Corona a chiudere la XIII Legislatura, e in esso sono espresse le necessità della nostra politica interna.

Gli Elettori del Friuli non si lascino, dunque, ingannare dai paroloni dei nostri avversarii di Destra, i quali (come jeri dicemmo) non mirano se non ad uno scopo, ad ottenere nel 16 maggio la rivincita del 18 marzo 1876.

Gli Elettori del Friuli devono considerare le sottili arti usate ed abusate dalla Destra, per iscreditare la Sinistra e suscitarle contro l'animadversione del Paese.

Essa, ostentando da principio l'ipocrisia della *moderazione*, disse di voler assistere calma e benevola ad un *esperimento*, come tra gli uomini politici della Sinistra fosse esistita una disparità enorme di forze intellettuali e di abilità nell'arte di governare. Ma, quasi subito pentita della promessa generosa, non pensò ad altro che ad inceppare tutti i Ministeri surti dopo la rivoluzione parlamentare che la sbalzò di sella, e a consumare le forze degli avversarii. Essa proclamò ognora con orgoglio ridevole la propria superiorità; e se finse di dimostrare simpatia a talun uomo di Sinistra, fu unicamente per comprometterlo al cospetto del suo Partito. Così testè la si vide plaudire all'onor. Farini, che da quegli applausi fu astretto a rinunciare alla presidenza della Camera; così essa impicciolì lo Zanardelli col dargli i suoi suffragj.

La Destra, sempre vigile e attenta a censurare gli errori della Sinistra (quasi per questi fossero menomati i molti torti ch'essa ha verso la Nazione), non sembra disposta a credere buone le ragioni enunciate nella Relazione dei Ministri, ed osò alzare la censura sino alla Corona, ch'è irresponsabile. Or bene; spetta agli Elettori il dimostrare col voto che daranno nel 16 maggio come la Nazione sappia apprezzare l'appello direttole, e provvedere a che la XIV Legislatura riesca tale da securare l'adempimento delle promesse riforme ed il vero progresso civile ed economico dell'Italia.

Agli Elettori del Friuli noi facciamo leggere oggi questo documento, che addita i mali insieme ed i remedj. Esso documento esprime la verità della situazione, ed è inspirato al più schietto patriotismo. Lo meditino, e non si lascino ingannare dagli apostoli della *Consorteria di Destra*, i quali, dopo aver tanto cooperato con molestie ed astuzie a produrre la situazione d'oggi, fingono rammaricarsene, ed ai dissidenti di Sinistra ne attribuiscono tutta la colpa.

L'appello alla Nazione è quanto di meglio poteva essere suggerito dall'onestà politica. E noi abbiamo fiducia che la Nazione risponderà, esprimendo col voto del 16 maggio che essa non vuole la riazione, che non vuole cancellata la memoria del 18 marzo 1876 dalla sua storia parlamentare, bensì vuole in certo modo proporzionate le forze de' due massimi Partiti costituzionali, e non più *fazioni*, e non più guerriciuole pettegole per meschine ambizioni, o per puntigli ridevoli.

Gli Elettori, letto questo documento cui stanno uniti i Decreti di scioglimento della Camera e di convocazione de' Comizj già da noi annunciati, comprenderanno altresì come i Ministri non avrebbero potuto proporre un tempo più remoto per le elezioni generali. Diffatti il bilancio provvisorio è votato pel solo mese di maggio, nè dalla vecchia Camera avrebbesi potuto chiedere, con speranza di ottener la proroga più lunga. D'altronde se nel presente mese è sperabile che gli Elettori rurali si presentino alle urne, mano sperabile sarebbe stato con lo avanzarsi della stagione agricola.

Udito l'appello che si fa al loro patriotismo, vi rispondano gli Elettori provando un'altra volta il loro interessamento al bene della cosa pubblica.

I ministri al Re

Relazione a S. M. il Re nell'udienza del 2 maggio 1880 sui decreti coi quali è chiusa la Sessione del Parlamento, e sciolta la Camera dei deputati, sono convocati i Collegi elettorali.

Sire!

Il voto del 29 aprile col quale la Camera, pur consentendo al Ministero l'esercizio provvisorio dei bilanci, gli negava la fiducia necessaria a reggere la cosa pubblica, ci impose l'obbligo di rassegnare a V. M. le nostre dimissioni. Poichè la M. V. non ha creduto di accettarle, proponiamo di fare un appello alla nazione convocandola nei Comizi per la elezione dei deputati. Noi confidiamo che ai suoi supremi interessi ed alle sue legittime aspirazioni corrisponderà il verdetto dell'urna, costituendo una compatta maggioranza che scongiuri il pericolo delle crisi subitanee ed assicuri il trionfo delle invocate riforme.

Stavano esse davanti alla Camera, che ne aveva dichiarato l'urgenza, ed era quindi sperabile che il sentimento dei comuni doveri imponesse almeno una tregua alle infeconde lotte, provocate da inesplicabili dissensi, ma l'opposizione del 29 aprile arrestò l'opera di una lunga preparazione.

Non era ciò prevedibile dopo la discussione che, apertasi nel vasto campo della politica estera, si estese a tutto l'indirizzo dell'azione governativa, e, raccogliendo una grande maggioranza, si chiuse con un voto di esplicita fiducia nel Ministero.

Ma col riaprirsi della Camera, dopo le ferie, sparvero i lieti auspici della conciliazione, mercè la quale si sarebbe sollecitamente attuato il programma nelle sue parti sostanziali. Poichè l'esercizio provvisorio, che deve essere considerato una necessità amministrativa, e fu perciò consentito senza difficoltà anche nei tempi delle più aspre lotte fra opposti partiti, era dato con una proposta di biasimo a noi pochi giorni prima onorati dalla più ampia approvazione.

Fu rimproverata la lentezza dei lavori parlamentari a noi, irresponsabili delle ferie che ripetutamente l'interruppero e delle discussioni che, prolungando fuori d'ogni consuetudine l'esame dei bilanci, ritardavano le riforme annunciate dall'augusta parola di V. M. e riconosciute dal Parlamento, nella sua risposta, come compito urgente della sessione.

Ma l'anno non sarà perduto se il corpo elettorale, interprete della Nazione, riconfermando la sua fede nel programma raccomandato pochi anni sono, manderà ad attuarlo una maggioranza così concorde da rendere saldamente autorevole il Governo.

Fra molti altri provvedimenti, attendono la sanzione legislativa la riforma elettorale, specialmente fondata sul criterio della capacità, la riforma, intimamente a quella collegata, della legge comunale e provinciale, e la iniziata trasformazione tributaria che deve nei suoi benefici essere estesa a tutte le popolazioni nella misura e nelle epoche prestabilite dal progetto di legge che stava dinanzi alla Camera.

Anche per l'incalzare del tempo, che sarà utilizzato a così urgente scopo, importa che il responso degli elettori, davanti i quali stà lo stesso programma, sia sollecito; ne sarà così anche meglio assicurata la spontaneità che non vogliamo menomamente turbata dalle influenze ufficiali. Custodi imparziali di ogni diritto e di ogni libertà, sapremo tutelare la sincerità del voto che è fondamentale guarentigia negli ordini rappresentativi.

Questo voto noi l'attendiamo con animo sereno, e speriamo sopratutto che gli elettori, accostandosi all'urna, vorranno rendere giustizia al sentimento profondo di solidarietà nazionale che sarà sempre nostra fede inconcussa e fu norma costante d'ogni nostro atto.

Fu questo il concetto della riforma che imprendemmo nell'ordinamento delle imposte, e che abbiamo propugnato contro ostacoli superiori alla nostra volontà. E questo fu pure il concetto della legge che assicura a tutte le parti del Regno equo e provvido trattamento rispetto alle costruzioni ferroviarie, da cui tanto beneficio aspettano le industrie ed i commerci, tale infine è il concetto che determinò la recente nostra proposta per lavori complementari, stradali ed idraulici, e quella per opere e sussidi straordinari, che furono anche efficace mezzo di carità nell'inverno aggravato dalle tristi condizioni annonarie. Queste e molte altre leggi attestano pure che la passata Legislatura lascia traccia di importanti benefici.

Il programma inaugurato nel 1876, che fu accolto con plauso dall'Italia intera ed ottenne l'approvazione del grande fondatore del Regno, non ha nulla perduto della sua opportunità. Forse per incauta sicurezza fu dimenticata la disciplima che prepara le vittorie e consolida le conquiste.

Noi ci richiamiamo quindi al giudizio del paese che seguì con ansiosa attenzione tutte le fasi dell'ultima crisi e non può essere tratto in errore sulle vere sue cause.

La discussione ch'ebbe luogo sull'avviamento generale della politica interna nonchè quella relativa ai nostri ordinamenti militari, hanno reso più che mai evidente il bisogno di una rappresentanza nazionale da cui il Governo possa trarre autorità ed efficacia di azioni. Noi abbiamo un programma chiaro, preciso e già accettato dal paese. Abbiamo ciò che è più difficile ottenere, la concordia delle idee, e ne abbiamo un prezioso pegno, uno scopo prossimo, voluto ed affrettato da tutti, l'abolizione dell'imposta più grave alle classi povere è l'allargamento del voto.

Sin qui spettatore delle lotte parlamentari il corpo elettorale sarà domani giudice ed arbitro e segnerà al Parlamento un indirizzo sicuro. Questo appunto noi vogliamo. Ed è con questi intendimenti che noi proponiamo a V. M. lo scioglimento della Camera e la inaugurazione di una nuova Legislatura. Di quella che, se così piace alla M. V., oggi si chiude, questo sarà il vanto, che un Partito per tanti anni escluso dalla partecipazione alla difficile prova del governare ha saputo mostrare in ogni occasione, un profondo rispetto per le istituzioni sulle quali il Vostro Augusto Genitore fondò l'unità nazionale, e stà ora, circondato dall'affetto del Popolo, il Regno glorioso della M. V. auspice d'ogni benefica e desiderata riforma.

Seguono i due decreti reali di chiusura della Sessione e di scioglimento e riconvocazione della Camera, pubblicati nella **Gazzetta Ufficiale** *del* 3 *maggio.*

NOTIZIE ITALIANE

La Commissione d'inchiesta della tassa sull'alcool, vista la condizione parlamentare, deliberò di sospendere i lavori.

— La Commissione sul riordinamento del lotto adottò un'analoga deliberazione.

— Non si conferma la notizia della scoperta di nuovi centri fillosserici; si teme però che, inoltrandosi la stagione, si propaghi il flagello, benchè il Governo abbia dato efficaci disposizioni.

— Richiamiamo l'attenzione dei Comitati Elettorali dei tre partiti sul fatto che con la XIV Legislatura entra in vigore la nuova Legge sulle incompatibilitá parlamentari, che va a colpire d'esclusione molti fra quelli che fino al 2 maggio furono Deputati.

— Il cav. G. B. Uccelli, sostituto Procuratore generale presso la Corte di Appello di Genova, fu nominato ispettore giudiziario per il distretto di Palermo.

— Il conte Fè d'Ostiani è stato incaricato dal Governo di una missione temporanea presso il Governo del Brasile. Il conte Fè s'imbarcherà a giorni, a Genova, sul postale *Savoie*, e sarà di ritorno in Italia nel prossimo ottobre. La nota e singolare capacità del conte Fè ne fa sperare che anche questa sua missione avrà, come tutte le altre da lui adempiute, esito felice.

— Leggiamo nell'*Italia militare*: Ieri S.M. il Re approvò i decreti che, giusta la legge 30 giugno 1876 sulle milizie territoriale e comunale, stabiliscono i requisiti che debbono avere i cittadini per essere nominati ufficiali della milizia territoriale, la divisa della fanteria di linea e dell'artiglieria da fortezza componenti la stessa milizia e le dispense dal servizio di questa da concedersi nell'interessse dei pubblici servizi.

Sappiamo poi che presto sarà pubblicato il manifesto col quale il Ministero della Guerra farà conoscere come dovranno essere fatte, corredate e trasmesse le domande di nomina ai varii gradi di ufficiale nella milizia territoriale.

Come pure saranno fra non molto comunicate ai distretti le istruzioni necessarie per l'attuazione dell'ordinamento della milizia medesima.

— Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero di Grazia e Giustizia pubblica una circolare dell'on. Villa ai funzionarii dell'ordine giudiziario ed agli uffiziali del Publico Ministero, che raccomanda loro di non abbandonarsi, durante il periodo elettorale, alle agitazioni ed alle lotte dei partiti, e di rispettare e di fare rispettare la legge.

Questa circolare fa davvero sorridere, Il Governo che raccomanda l'imparzialità ai funzionarii, e poi proclama le candidature ufficiali, trasferisce le circoscrizioni elettorali, trasloca gl'impiegati sospetti, fa pressioni ed adopera arti di ogni genere, dá di sè uno spettacolo che non potrebbe essere più umoristico.

— La *Riforma* dice che il partito clericale scenderà questa volta in campo per le elezioni politiche.

— Il Comitato di Sinistra, presieduto da Zanardelli, ha deciso di sostenere tutti i candidati di Sinistra, anche se ministeriali, per assicurare l'esito delle riforme.

— L'altra sera si tenne la seconda riunione dei ministeriali. Era presente lo stesso numero della prima riunione.

Il Comitato fu completato e così ripartito: Pianciani, presidente; Caraucini per le Marche e l'Umbria; Cocconi per l'Emilia e le Romagne; Correnti per la Lombardia; Bajocco, Cozza e De Riseis per le provincie meridionali; Monzani per la Toscana; Ferraciù per la Sardegna; Plebano per il Piemonte; Parenzo e Sani per la Venezia.

NOTIZIE ESTERE

All'aumento dell'effettivo dell'Esercito tedesco doveva tener dietro, per conseguenza necessaria, una nuova imposta per far fronte a quell'accrescimento di spese.

È la nuova Imposta è venuta infatti sotto il nome d'*Imposta Militare*. Essa partecipa ad un tempo dell'imposta progressiva e della proporzionale. Infatti il Progetto di Legge, il cui testo è pubblicato dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, impone a coloro che hanno meno di 1000 marchi (1250 lire di rendita) il pagamento di 4 marchi per anno, mentre coloro che possiedono da 1200 a 6000 marchi di rendita pagano un di più annuale di 10 a 148 marchi.

Dai 6000 marchi in su, ogni abitante dell'Impero Germanico sarà obligato a pagare il 3 per 100 sulla sua rendita, con l'aumento di 30 marchi l'anno ogni mille. Di guisa che colui che possiede 1205 marchi di rendita deve contribuire per l'*Imposta Militare* 10 marchi l'anno, e colui che ne possiede 50,000 deve contribuire 1500.

La Legge esenta dall'*Imposta Militare* gli individui incapaci ai lavori, quelli che non hanno un reddito sufficiente per vivere, e quelli che sarebbero costretti per la loro età al Servizio Militare, ma che ne sono esentati per ferite ricevute in servizio.

Si calcola che l'*Imposta Militare* stabilita sulle basi anzidette renderà all'Impero Germanico circa 20 milioni di marchi ossia 23 milioni di lire.

— Si ha da Parigi, 5: La Camera alla quasi unanimità prese in considerazione il progetto del deputato Nadaud per l'istituzione d'una cassa di soccorso ai vecchi lavoratori dell'agricoltura e dell'industria.

— Telegrafano da Pietroburgo: Il generale Loris Melikoff ha invitato i Polacchi a presentare un *memorandum* esprimendo i loro desideri.

— Telegrafano da Scutari: Il dragomanno Tonietti recasi a Tusi speditovi dal console italiano.

— Telegrafano da Cattaro: Ottomila Montenegrini con sedici cannoni difendono i confini.

CRONACA ELETTORALE

Ieri sera, come già ne avevamo dato l'annuncio, ebbe luogo una privata riunione dei capi del Partito progressista. Si parlò a lungo delle prossime elezioni, e dei probabili Candidati, e vennero lette lettere provenienti dai capiluoghi di alcuni Collegj del Friuli. Venne anche letto un abbozzo di *manifesto o programma* da indirizzarsi agli Elettori con la firma di alcuni memdelle nostre Società politiche e patriotiche, nonchè di esimii cittadini, i quali, pur appartenendo al Partito progressista, non sono inscritti nelle Società stesse.

Essendo presenti alcuni de' Preposti dell'*Associazione democratica Friulana*, stabilirono di convocare essa *Società* per domani venerdì, ore 8 pom. nella Sala del Teatro Nazionale. In questa adunanza sarà pur letto ed approvato il definitivo schema di programma, e si tratterà dell'elezione del Deputato del Collegio di Udine, nonchè dell'appoggio da darsi ai Candidati progressisti degli altri Collegj della Provincia.

Anche i membri più influenti della *Costituzionale Friulana* tennero jeri sera una seduta, e dicesi che aspettassero da Roma il comm. Giuseppe Giacomelli ex-Deputato di S. Daniele e Codroipo.

L'onor. nostro amico avv. Antonio Pontoni, ex-Deputato di Cividale, ci prega a pubblicare la seguente lettera ch'egli indirizza agli Elettori politici di quel Collegio:

Agli Elettori politici del Collegio di Cividale.

É di regola che i Deputati al Parlamento, allo scadere del proprio mandato, facciano un resoconto agli Elettori. Io mi limito a ringraziarvi dell'onore due volte concessomi da Voi con eleggermi Rappresentante della Nazione; e vi assicuro che, per quanto permisero le mie forze, non mancai almeno al dovere della diligenza in questo ufficio.

Vi prego a continuarmi la vostra benevolenza, e a non disperdere nessun voto sul mio povero nome. Vi prego di votare uniti e concordi per un cittadino che, meglio di quanto abbia potuto fare io, possa giovare al Partito progressista e agli interessi supremi della Patria.

Antonio Pontoni
ex-Deputato.

Sapevamo già che per la salute malferma (che impedì all'onor. Pontoni di recarsi alla Camera nell'ultima sessione) il Collegio di Cividale avrebbe dovuto sostituirlo; quindi preghiamo anche noi quegli Elettori progressisti a votare concordi un solo nome, e a non disperdere su due Candidati (come è voce abbiano intenzione pur questa volta) le loro forze.

Tarcento, 5 maggio 1880.

Il cessato nostro Deputato avv. Dell'Angelo Leonardo, per ragioni di natura affatto privata, erasi pressochè risoluto di non riaccettare la candidatura; ma, cedendo poscia alle istanze vivissime dei numerosi suoi amici, dichiarò di non abbandonare in questi frangenti il proprio Collegio.

E gli Elettori progressisti del Collegio di Gemona-Tarcento possono quindi iniziare la incruenta battaglia, sicuri, quando vi concorrano compatti, di conseguire il trionfo del loro simpatico candidato.

Gemona, 5 maggio 1880.

Da tutti lavoro intelligente e continuo, dai suoi Rappresentanti l'Italia, oggi più che mai, attende l'impulso per il tanto desiderabile consolidamento economico, politico e morale.

I Rappresentanti della Nazione devono quindi spiegare apertamente la bandiera del vero interesse della Patria; devono sostenere quel Governo che meglio valga ad attuare questo programma, quel Governo che voglia con equa ripartizione dei tributi provvedere alle esigenze dell'Erario, e non già con balzelli imposti sui generi di prima necessità, sul pane dei poveri.

Quei Collegi che, come noi, fecero già una buona scelta, devono perseverare nella medesima, ancorchè il candidato per modestia o per altri plausibili motivi si mostrasse schivo ad accettare l'onorifico mandato, e noi onoreremo di nuovo coi nostri voti l'egregio *Avvocato dott. Leonardo Dell'Angelo*, perchè ci diede prova di essere un Deputato intelligente e coscienzioso.

Alcuni Elettori.

A Pordenone pare che gli Elettori progressisti vogliano fissare la candidatura di Pietro Ellero, vera illustrazione Friulana. Aspettavasi la decisione dell'illustre Professore; ma pur troppo dobbiamo dire ai Pordenonesi che l'Ellero non accetta la candidatura.

Oggi avrà luogo a Flaibano un'adunanza di Elettori progressisti del Collegio di S. Daniele-Codroipo. Ancora ignoriamo quale sia il Candidato, ch'eglino hanno in animo di proporre.

Raccomandiamo di nuovo agli amici di mandarci particolareggiate notizie su tutti gl'incidenti della presente lotta elettorale.

Dalla Provincia

Nei primi giorni del corrente in Tramonti di Sopra mentre la contadina D. G. stava sopra un albero staccando rami secchi, tutto ad un tratto precipitò a terra rimanendo all'istante cadavere.

La notte del 3 maggio corr. ignoti ladri, spezzata l'inferriata d'una finestra, penetrarono nella Chiesa di S. Silvestro (Tarcetta) e dalle cassette delle elemosine rubarono lire 40 in rame. L'Autorità è sulle ricerche dei colpevoli.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura n. 36 del 5 maggio, contiene: Avviso d'asta del Commissariato distrettuale di Spilimbergo per vendita di legnami del bosco di Soparedo Musignon di proprietà del Comune di Tramonti di Sopra, 15 maggio — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di immobili situati in Palmanova, 22 giugno — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento riguardante l'occupazione di fondi in mappa di Pozzo per sede del Canale detto Giavons — Accettazione dell'eredità di Amalia De Rubeis presso la Pretura di Udine — Avviso del Comune di Tarcento riguardante gli Atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada di Sottocenta. Detti Atti restano depositati per 15 giorni presso quel Municipio — Avviso d'asta del Comune di Fagagna per l'appalto del tronco di strada verso Latisana, 7 maggio — Avviso dell'Esattoria consorziale di Meduno per vendita di imimmobili situati in Castelnuovo e Clauzetto 28 maggio — Avviso d'asta del Comune di Morsano al Tagliamento per l'appalto dei lavori di costruzione della strada da Morsano a Mussuons, 22 maggio — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto della vendita d'un immobile situato in Udine (via del Cucco). I fatali scadono il 15 maggio — Estratto di bando per vendita di immobili situati in Madrisio (Codroipo), 26 giugno — Avviso d'asta dell'Ispezione forestale per l'appalto dei lavori di taglio, riduzione e concentramento di 3500 metri cubi di legname derivanti da 7100 quercie del bosco detto Roveredo, 13 maggio — Accettazione dell'eredità di Giulia Petronilla-Rossi presso la Pretura di Tolmezzo — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di immobili situati in Udine, 19 giugno — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 3 maggio 1880.

1. Ad assistente tecnico provinciale provvisorio venne nominato il sig. Gregorutti Luigi col mensile stipendio di L. 100, decorribile dal giorno in cui si presenterà ad assumere le relative mansioni.

2. Visto che con Reale Decreto 2 corrente vennero indotte le elezioni politiche generali pel giorno 16 corrente e le votazioni di ballottaggio pel giorno 23, la Deputazione provinciale deliberò d'interessare il R. Prefetto a prorogare la sessione straordinaria del Consiglio provinciale indetta pel 15 corr. fino al giorno di martedì 25 andante.

3. Venne disposto il pagamento di L. 139.63 a favore di Cotta Angelo per urgenti lavori di ristauro fatti eseguire al ponte internazionale sul Judri presso Brazzano, con riserva di ripetere dal Comitato stradale di Cormons la metà di detto importo, che giusta le precorse intelligenze star deve a carico del Comitato stesso.

4. Oltre i lavori suddetti, venne riconosciuta la necessità ed urgenza di far eseguire al detto ponte altri lavori che sono reclamati da riguardi di pubblica sicurezza, e che verranno appaltati in via di trattativa privata subito che se ne avrá l'assenso già domandato al cointeressato Comitato stradale di Cormons. La spesa è avvisata in L. 1600, metà della quale, come la precedente, incombe al detto Comitato.

5. In esecuzione alla raccomandazione fatta dal Consiglio provinciale in seduta del giorno 8 settembre 1879, ed in seguito ai concerti presi coll'Ufficio del Genio governativo e colla locale R. Prefettura, venne deliberato di rivolgere istanza per la cessione alla Provincia di parte del fabbricato e fondo adiacente presso il ponte della Delizia sul Tagliamento lungo la strada detta la Maestra d'Italia, essendo necessarj entrambi alla Provincia pel servizio del ponte e della strada stessa divenuta provinciale.

6. Venne approvato il resoconto della spesa sostenuta dalla Direzione dell'Istituto tecnico col fondo di L. 1625 per l'acquisto del materiale scientifico fatto nel IV trimestre 1879.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 6 affari, dei quali n. 2 in oggetti interessanti la Provincia, n. 2 di tutela dei Comuni e n. 2 di tutela delle Opere Pie; in complesso affari trattati n. 12.

IL DEPUTATO DIRIGENTE
I. DORIGO

Il Segretario-Capo
Merlo

Associazione Democratica Friulana. È convocata l'Associazione in assemblea generale per la sera di venerdì 7 corr. alle ore 8 nel Teatro Nazionale per deliberare sui provvedimenti da prendersi per le Elezioni politiche.

Il sottoscritto Comitato, nel mentre crede di adempiere ad un dovere facendo dipendere ogni importante deliberazione dal voto di tutti i Soci, confida che nessuno vorrà mancare a questa importantissima riunione.

Udine li 6 maggio 1880

Il Comitato.

Un progresso ammirando del buon Giornale di Udine.

Sig. Direttore della **Patria del Friuli.**

Permetta che mi serva del suo reputato Foglio per inviare le mie congratulazioni al Decano della Stampa italiana, per il progresso che egli va facendo a questi giorni.

Sia per un'*errata-corrige* al proprio programma di annojare gli abitanti del Friuli *usque ad finem*; sia per suggerimento dei suoi ottimi patroni della *Costituzionale* (taluno de' quali modestamente si crede idoneo a consigliare l'illustre Pubblicista), il fatto è che il *Giornale di Udine* va assumendo una forma manco grottesca, e più confacevole al gusto del Pubblico.

Il numero di ieri, nella prima facciata, conteneva sette (dico *sette*) articolucci, i cui titoli messi insieme avrebbero potuto parere un capitolo da romanzo. Ed eccoli: *Per gli Elettori — le capacità di Sinistra — gl'ingrati — buon augurio — tre tribuni — confessioni — abbiamo pochi giorni.* Un bravo, dunque, all'illustre Nonno della Stampa va di diritto! E tanto più bravo, in quanto che seppe vincere i pregiudizj di tanti anni da che fa il mestiere!

Alla Biblioteca civica, scorrendo l'altro ieri i numeri arretrati del *Giornale di Udine*

per raccogliere, come sa Lei, materia pel lavoruccio da intitolarsi: *gruppolo di spropositi e contraddizioni* ecc. ecc., m'avvenne di scorrere un volume di esso *Giornale,* i cui numeri contenevano articoli lunghi quattro colonne (cioè tutta la facciata), e taluno anche sei. Uno poi mi si offrì all'occhio propriamente mostruoso, cioè con una *Nota* che occupava quasi tutta la facciata, nella quale l'articolo consisteva soltanto di dodici o venti linee.

Or se l'illustre Nonno della Stampa ha finalmente ceduto ai pietosi suggerimenti dei suoi amici e patroni, gli ottimi nostri Signori della *Costituzionale,* vuol dire che lo fece per farsi leggere in questi giorni di lotta elettorale; e perciò sento l'obbligo di rallegrarmene con essolui.

Mi tenga, signor Direttore, pel suo

Obblig.mo

(*Segue la firma*)

Corte d'Assise. Il processo contro Scandini Giuseppe fu Antonio di Beant, accusato di ferita seguita da morte (Art. 541 534 Cod. pen.) di Zuccolo Andrea, venne dibattuto presso la R. Corte d'Assise nei giorni 4 e 5 maggio, e fu definito con sentenza che lo condannò ad anni cinque di relegazione e negli accessori. Era difeso dall'avv. cav. Malisani.

Personale di pubblica sicurezza. Vagnozzi Vincenzo, traslocato da Pordenone a Torino. — Careri Dante, id. da Udine a Mantova. — Zandonella Gio. Batt., id da Iglesias a Udine.

Arresti. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo B. A. per questua illecita.

Birraria Dreher. Questa sera alle ore 8 e mezza l'orchestrina diretta dal sig. Guarnieri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Messaggero »	M. Parodi
2. Waltzer « Ore di Gioja »	Parodi
3. Sinfonia nell'op. « Emma di Resburgo »	Mayerbeer
4. Mazurka « Botta e risposta »	Parodi
5. Potpourri nell'op. « Il Profeta » del M. Mayerbeer	Casirachi
6. Romanza e duetto nell'op. « Mefistofele »	Bojto
7. Polka « La Farfalla »	Herrmann
8. Duetto nell'op. « Ruy-Blas »	Marchetti
9. Galopp	Strass

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia nell'op, « La Fanciulla delle Asturie »	Secchi
3. Valzer « Fiocchi di neve »	Arnhold
4. Concerto per Cornetto e Clarino	Bottesini
5. Finale nell'op. « I Masnadieri »	Verdi
6. Polka « Viole di marzo »	Arnhold

FATTI VARII

Innovazioni telegrafiche in Isvizzera. È stato deliberato che, dietro richiesta del mandatario, i telegrammi vengano spediti aperti. Grandi vantaggi possono essere il risultato di questa innovazione.

Amore di duchessa. Di questi giorni la duchessa Paolina di Vürtemberg sposa il medico dott. Villim della città di Breslavia, rinunziando perciò al suo grado di principessa reale ed assumendo il semplice nome di madamigella Kirbak.

Il re, suo zio, non le avrebbe accordato, senza questa rinunzia, il matrimonio d'amore.

Un prestigiatore straordinario Leggesi nei giornali francesi che a Parigi richiama la pubblica amministrazione un prestigiditatore americano, certo Buatier de Kolta, il quale ha una specialità strana.

Lavora in piena oscurità. Vestito di un semplice calzoncino di seta nera egli ingoia il contenuto di una piccola fiala e il suo corpo si copre immediatamente di una miriade di punti luminosi, qualche cosa come una eruzione di vermi lucenti. Tutti gli oggetti coi quali fa i giuochi sono cosparsi di una materia fosforescente e la sua respirazione è indicata da getti di fiamma azzurra che escono dalla sua bocca.

I nemici dell'agricoltura Nelle vigne di Canetto e Broni ed altre del Piemonte si aggira di notte un insetto fosforesente chiamato *Leuconio della vite,* il quale esce a divorare le gemme delle viti.

Calcoli fatti da esperti viticultori ci fanno credere che ciascuno degl'insetti in questione mangia da 15 a 18 gemme, recando un danno di 4 chilogrammi di uva.

Altri insetti nocivi al frumento vengono denunciati dai giornali di Mantova, in proporzioni e con effetti allarmanti. Per quanto consta al Comizio Agrario di Mantova, le plaghe più danneggiate della Provincia sarebbero nei comuni di Marmirolo, Curtatone e Castellucchio per opera dello *zabbro gobbo*; notissimo del resto e solito ogni anno, al rinnovarsi della primavera, a produrre danni di qualche rilievo in plaghe di sotto suolo impermeabile, ma però sempre limitate.

Statistica. Le imminenti elezioni generali, che avranno luogo il 16 maggio, festa di Pentecoste, sono le prime che avvengano sotto il nuovo regno di Umberto. Dal 1848 al 1880, cioè in trentadue anni, abbiamo pertanto quattordici elezioni generali: due sotto Carlo Alberto, undici sotto Vittorio Emanuele II, e le prossime sotto Umberto. Sei elezioni generali avvennero negli Stati Sardi, quattro nel Regno d'Italia senza Roma, e altre quattro, comprese queste ultime, con Roma capitale.

La conferenza del Lesseps. In una conferenza sull'istmo di Panama, tenuta a Parigi nel circo dei Campi Elisi, l'infaticabile Lesseps, dopo aver dimostrato l'indole pratica dell'impresa con considerazioni geografiche, sanitarie e politiche, annunciò che avea conchiuso un contratto cogl'ingegneri Ccrescent e Hersent per le macchine necessarie al gigantesco lavoro. Si tratta di scavare in sei anni 75 milioni di metri cubi di terra su una lunghezza di 73 chilometri, ossia 50000 metri cubi al giorno, considerando l'anno come composto di 250 giornate di lavoro.

ULTIMO CORRIERE

Gli ex-Deputati favorevoli al Ministero hanno pubblicato il seguente proclama agli Elettori, che ricevemmo per telegrafo:

Elettori!

Voi siete nuovamente chiamati alle urne per affermare le vostre convinzioni e giudicare gli uomini che onoraste della vostra fiducia. Saldi nei nostri propositi, votammo il 29 aprile col Ministero, convinti di rimanere fedeli al programma da voi sollennemente acclamato.

Noi vogliamo sopratutto la riforma elettorale, la trasformazione dei tributi, il riordinamento della amministrazione.

Per affrettarne il compimento cercammo di impedire una nuova crisi, che non era determinata da alcuna questione di principii. Crisi siffatte turbano la coscienza pubblica, interrompono l'opera feconda del potere legislativo, fanno risalire il danno dei dissidii dagli nomini alle istituzioni.

Ci presentiamo quindi a Voi colla fronte alta e la coscienza tranquilla, sicuri di aver compiuto il nostro dovere, ed auguriamo al Paese un Parlamento che sappia unire alla fermezza nei principii la costanza degli intenti, la concordia del volere.

Antogini, Arisi, Baccelli, Ballanti, Bajocco, Basetti Lorenzo, Berio, Bertolini, Borelli G. B., Borruso, Canella, Cantoni, Carancini, Cattani, Cavalcanti, Ceragli, Cocconi, Colombini, Correnti, Costantini, Coluri, Della Croce, De Riseis, Elia, Ercole, Farina L., E. Frenfanelli, Garzia, Garau, Gori, Mazzoleni, Garossi, Guarrasi, Incagnoli, Legasi, Leardi, Levi, Maffei, Majocchi, Martini, Melchiorre, Merzario, Micheli, Mongini, Parenzo, Pericoli Pietro, Pericoli G. B., Pianciani, Pirissi, Plebano, Ponsiglioni, Rulerano, Randaccio, Ranco, Ranzi, Ratti, Roberti, Ruggieni, Sciotto, Saluzzo, Sanguinetti, A. Sani, Simonetti, Toaldi, Toscanelli, Trompeo, Vayra, Valsecchi, Zatolini.

Si ha da Parigi che il concerto ai Trocadero a benefizio dei bisognosi della Colonia italiana ha avuto un successo colossale. Esso ha fruttato 90,000 franchi.

— Leggesi nel *Diritto*: « Possiamo assicurare che nelle adunanze dei deputati i quali votarono a favore dell'ordine del giorno Baccelli nella seduta del 29 aprile ultimo, tenute a palazzo Braschi l'altro ieri e ieri sera, ed alle quali furono invitati ad intervenire indistintamente meridionali e settentrionali, nessuna parola di disapprovazione o di biasimo per lo scioglimento della Camera fu pronunziata. Anzi unanimemente fu lodato il contegno del Ministero; e se un biasimo fu pronunziato, questo fu diretto alla insinuazione messa in giro per suscitare gare regionali. »

— Siamo in grado di smentire assolutamente che il Consiglio dato alla Corona sullo scioglimento della crisi, dall'onor. Presidente del Senato, sia stato diverso da quello dato dal Presidente della Camera. Così l'*Adriatico*.

— Viene commentata molto favorevolmente la deliberazione dell'« Associazione Democratica milanese » di sostenere i candidati di Sinistra senza distinzione fra ministeriali e dissidenti.

TELEGRAMMI

Belgrado, 5. A Prizrend continua la persecuzione dei cristiani; 700 di questi si ripararono in Serbia.

Costantinopoli, 5, Mahmud Nedin pascià appoggia Osman pascià e si oppone al disegno di rioccupare i territori abbandonati alle sponde dello Zen.

La confusione è quì estrema.

Londra, 5. Il *Times* ha da Vienna: Le elezioni inglesi contrariando i progetti di Bismarck faranno rinnovare l'alleanza dei tre Imperatori, o almeno produrranno l'accordo tra la Russia, la Germania e l'Austria per l'equilibrio dei loro interessi in Oriente.

Lord Edmund Fitmaorice surrogherà Wolff nella Commissione della Rumelia.

Il *Daily News* dice che l'Austria prese la iniziativa per regolare la questione di Arabtabia e propose alla Rumenia di cedere una piccola parte del territorio presso Silistria. La proposta non fu ancora accetata.

Costantinopoli, 5. La Porta spedirà ai suoi rappresentanti una circolare riguardante le due recenti circolari di Tricupis, la prima delle quali si riferisce allo stato delle provincie limitrofe alla Grecia, la seconda sulle pretese misure della Porta per inceppare eventualmente i lavori della commissione europea per la delimitazione della frontiera turco-greca. La Porta non contesta l'esistenza di bande di briganti, ma che sono composte di Elleni e formate in Grecia.

Soggiunge che malgrado gli sforzi delle truppe e le rimostranze della Porta alla Grecia, le bande esisteranno finchè non sia paralizzata l'azione dei Comitati e la frontiera della Grecia non sia meglio custodita. La Porta nega assolutamente le pretese misure per inceppare i lavori della Commissione europea, protesta energicamente contro questa grave accusa.

Roma, 5. Il Comitato direttivo dei ministeriali si compone di quindici membri; parecchi partirono per organizzare i Subcomitati. Il Manifesto dei ministeriali si pubblicherà oggi. Attendesi l'approvazione del Manifesto dei conservatori.

Nel Consiglio d'oggi, i ministri determineranno le loro speciali partecipazioni alla lotta.

ULTIMI

Roma, 6. Al Vaticano fu tenuto una riunione di clericali. La maggioranza deliberò che gli elettori del partito clericale vadano alle urne, ma non verranno presentati candidati speciali essendo mancato il tempo per prepararsi alla lotta. Prevedesi che i clericali voteranno coi moderati.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 6. Si sono costituiti i Comitati dei due gruppi di Sinistra. È voce che l'on. Tajani abbia rifiutato di firmare il programma dei dissidenti. La Destra mira principalmente ad influire nelle Provincie meridionali, dove si recheranno Minghetti ed altri notabili del Partito moderato.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 maggio

Rend. italiana	92.55.—	Az. Naz. Banca	2319 50
Nap. d'oro (con.)	21.88.—	Fer. M. (con.)	442 50
Londra 3 mesi	27.44.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.40.—	Banca To. (n.°)	710.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	922 50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 5 maggio

Mobigliare	279.30	Argento	—.—
Lombarde	83.—	C. su Parigi	47.15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.15
Austriache	279.50	Ren. aust.	73.80
Banca nazionale	341 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.48.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 4 maggio

Inglese	99.3[8	Spagnuolo	17.7[8
Italiano	83.3[4	Turco	10.3[8

PARIGI 5 maggio

3 0[0 Francese	85.10	Obblig. Lomb.	335.—
5 0[0 Francese	118.57	» Romane	—.—
Rend. ital.	84 70	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	177.—	C.Lon. a vista	25.28 1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	275.—	Cons. Ingl.	99.43
» Romane	140.—	Lotti turchi	33.3[4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 maggio (uff.) chiusura
Londra 119.25 Argento —.— Nap. 9,48.1[2

BORSA DI MILANO 5 maggio
Rendita italiana 92.— a — — fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 5 maggio
Rendita pronta 92.50 per fine corr. 92.55
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 109.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.91	a 21.92
Bancanote austriache	» 230 50	» 231.—
Per un fiorino d'argento	da 2.30 50	a —.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	744.3	744.2	743.4
Umidità relativa	82	90	80
Stato del Cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	2.2	12.2	0.5
Vento (direz.	N E	N	N W
Vento (vel. c.	1	1	1
Termometro cent.°	12.1	12.4	12.9

Temperatura (massima 14.0, minima 8.6)

Temperatura minima all'aperto 6.5

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

Sciroppo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo **Sciroppo** più utile per combattere le affezioni catarrali, *le tossi, le bronchiti, le infiammazioni polmonari* ecc. È raccomandato da provetti medici. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione che riunisce in sè tutte le proprietà toniche ricostituenti che fino ad ora si sieno potute combinare insieme. Adattatissimo nelle costituzioni Linfatico-scrofolose, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. **1.—**

Le più ostinate Febbri

sono vinte dal più volte premiato *Febbrifugo Monti.* Principale deposito. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

Pastiglie antibronchitiche De Stefani di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici. Prezzo: Cent. **60** la scattola.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri,* di noto uso e provata efficacia.

Completo deposito delle profumerie igieniche del Dott. **Popp** di Vienna — Aqua anaterina — Sapone d'erbe — Zahnpasta ecc.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Effetto sicuro di guarigione degli **sforzi e dolori reumatici alla spalla ed all'anca** (doglie vecchie), **distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe in generale, mollette, vesciconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle glandole,** ed in generale **in tutte quelle malattie esterne,** che producono **una zoppicatura.**

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

CARTA PER BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica,* del Catrame, scevra dall' eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante,* neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell' apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di questo *Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj.*

L' Estratto di *Catrame Paneraj.* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzioni, che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai sigg. Medico che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenute.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME

***del Chimico Farmacista* C. PANERAJ**

Ottimo rimedio per guarire la Blenorragia *(Scolo)* recente e cronica, ai flori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla muccose della Vessica, la quale spesso vien sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggiero astringente, portata in contatto diretto della muccosa dell' uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l' esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

☞ Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno ☜

Deposito in Udine alla Farmacia di **Fabris Angelo** *all'insegna della salute e alla Farmacia* **De Faveri dott. Silvio** *in Piazza Vittorio Emanuele; Pordenone Roviglio, Gemona Billiani, Artegna Astolfo.*

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

GIACOMO DE LORENZI

☞ **Via Mercatovecchio**

ALLE MADRI.

La farina lattea **Öttli,** prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamete con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo,* UDINE.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.